



Unione europea
Fondo sociale europeo

Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Il mercato del lavoro in Emilia-Romagna nel primo trimestre 2022

*stime ISTAT della Rilevazione sulle forze
di lavoro*

Indice

Principali evidenze	3
Glossario	7

Il presente report, a cura dell'*Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna* e realizzato con il supporto tecnico della *Programmazione strategica e studi di ART-ER*, analizza le stime della Rilevazione sulle forze di lavoro per l'Emilia-Romagna con riferimento al primo trimestre 2022.

La redazione del report è stata ultimata il 14 giugno 2022. Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.

PRINCIPALI EVIDENZE:

condizione professionale della popolazione regionale nel I trimestre 2022

□ Le nuove stime rilasciate da ISTAT nell'ambito della rilevazione sulle forze di lavoro (15 anni ed oltre) indicano che, **nella media del primo trimestre 2022, in Emilia-Romagna le forze di lavoro sono in crescita di 23,8 mila unità rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (+1,2%).**

Tale crescita è interamente imputabile alla componente femminile (+4,2%); gli uomini attivi, invece, sono stimati in contrazione anche nei primi tre mesi del 2022 (-1,2%).

□ Tra gli attivi si evidenzia una **crescita del numero degli occupati nel trimestre** (34,6 mila unità in più rispetto allo scorso anno, +1,8%) e una **diminuzione delle persone in cerca di occupazione** (10,8 mila disoccupati in meno, pari a -8,7%).

□ **Anche in questo caso, le componenti di genere manifestano una dinamica trimestrale divergente.** Tra gli uomini diminuiscono gli occupati (-17,5 mila unità, pari al -1,6%) e aumentano i disoccupati (+3,3 mila unità, +6,2%). Tra le donne, invece, aumentano gli occupati (+52,1 mila unità, +6,2%) e diminuiscono i disoccupati (-14,0 mila unità, -19,6%).

□ **Diminuiscono gli inattivi, grazie alla dinamica degli inattivi in età lavorativa,** questi ultimi stimati in calo di 49,6 mila unità rispetto al primo trimestre 2021 (-6,1%). A livello di genere, gli uomini inattivi di 15-64 anni

sono in calo di 6,1 mila unità (-2,0%), mentre le donne inattive diminuiscono di 43,5 mila unità (-8,6%).

	Dati in migliaia		Variazione assoluta (migliaia)		Variazione %	
	T1-2021	T1-2022	2021 su 2020	2022 su 2021	2021 su 2020	2022 su 2021
forze lavoro	2.054,5	2.078,3	-61,4	23,8	-2,9%	1,2%
occupati	1.930,9	1.965,4	-66,9	34,6	-3,3%	1,8%
disoccupati	123,6	112,9	5,5	-10,8	4,7%	-8,7%
Inattivi 15-64 anni	807,7	758,2	68,9	-49,6	9,3%	-6,1%
forze lavoro potenziali	146,6	93,8	41,3	-52,8	39,3%	-36,0%
non cercano e non disponibili	661,1	664,4	27,6	3,2	4,4%	0,5%
Inattivi >65 anni	985,9	1.005,9	-8,0	20,0	-0,8%	2,0%
totale inattivi	1.793,6	1.764,0	60,9	-29,6	3,5%	-1,7%

PRINCIPALI EVIDENZE: condizione professionale della popolazione regionale nel I trimestre 2022 per genere

MASCHI

	Dati in migliaia		Variazione assoluta (migliaia)		Variazione %	
	T1-2021	T1-2022	2021 su 2020	2022 su 2021	2021 su 2020	2022 su 2021
forze lavoro	1.145,8	1.131,5	-10,1	-14,3	-0,9%	-1,2%
occupati	1.093,7	1.076,2	-11,6	-17,5	-1,0%	-1,6%
disoccupati	52,1	55,3	1,5	3,3	3,0%	6,2%
Inattivi 15-64 anni	302,7	296,7	18,0	-6,1	6,3%	-2,0%
forze lavoro potenziali	55,7	38,3	15,2	-17,4	37,4%	-31,2%
non cercano e non disponibili	247,0	258,3	2,8	11,3	1,2%	4,6%
Inattivi >65 anni	408,4	430,9	-6,5	22,5	-1,6%	5,5%
totale inattivi	711,1	727,6	11,5	16,4	1,6%	2,3%

FEMMINE

	Dati in migliaia		Variazione assoluta (migliaia)		Variazione %	
	T1-2021	T1-2022	2021 su 2020	2022 su 2021	2021 su 2020	2022 su 2021
forze lavoro	908,7	946,8	-51,3	38,1	-5,3%	4,2%
occupati	837,2	889,2	-55,3	52,1	-6,2%	6,2%
disoccupati	71,5	57,5	4,0	-14,0	5,9%	-19,6%
Inattivi 15-64 anni	505,0	461,5	50,9	-43,5	11,2%	-8,6%
forze lavoro potenziali	90,9	55,4	26,2	-35,4	40,4%	-39,0%
non cercano e non disponibili	414,1	406,1	24,7	-8,1	6,4%	-2,0%
Inattivi >65 anni	577,5	575,0	-1,6	-2,5	-0,3%	-0,4%
totale inattivi	1.082,5	1.036,5	49,4	-46,1	4,8%	-4,3%

PRINCIPALI EVIDENZE:

dinamica occupazionale per macro-settore in Emilia-Romagna nel I trimestre 2022

□ **L'aumento degli occupati è legato interamente alla dinamica positiva del lavoro dipendente** (+62,7 mila unità rispetto al I trim. 2021, +4,1%), il cui numero ha superato il livello pre-pandemico. Gli indipendenti sono stimati in calo di 28,1 mila unità (-6,9%): in questo caso lo stock di occupati indipendenti rappresenta poco più dell'82% del dato relativo al primo trimestre 2019.

□ **A livello di macro-settore di attività economica**, la crescita degli occupati stimata nel trimestre ha interessato maggiormente il commercio, alberghi e ristoranti (28,7 mila occupati in più rispetto allo scorso anno, +9,3%) e l'industria in senso stretto (14,1 mila occupati in più, +2,7%). Positiva la dinamica occupazionale anche nelle costruzioni e nelle altre attività dei servizi, mentre si stima un calo nell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

	Dati in migliaia		Variazione assoluta (migliaia)		Variazione %	
	T1-2021	T1-2022	2021 su 2020	2022 su 2021	2021 su 2020	2022 su 2021
dipendenti	1.524,6	1.587,2	-26,8	62,7	-1,7%	4,1%
indipendenti	406,3	378,2	-40,1	-28,1	-9,0%	-6,9%
TOTALE	1.930,9	1.965,4	-66,9	34,6	-3,3%	1,8%

	Dati in migliaia		Variazione assoluta (migliaia)		Variazione %	
	T1-2021	T1-2022	2021 su 2020	2022 su 2021	2021 su 2020	2022 su 2021
agricoltura, silvicoltura e pesca	76,8	60,8	-4,2	-16,0	-5,2%	-20,8%
industria in senso stretto	528,5	542,6	7,2	14,1	1,4%	2,7%
costruzioni	114,8	116,9	-3,1	2,1	-2,6%	1,8%
commercio, alberghi e ristoranti	308,9	337,6	-52,1	28,7	-14,4%	9,3%
altre attività dei servizi	901,8	907,5	-14,6	5,7	-1,6%	0,6%
TOTALE	1.930,9	1.965,4	-66,9	34,6	-3,3%	1,8%

PRINCIPALI EVIDENZE:

indicatori del mercato del lavoro in Emilia-Romagna nel I trimestre 2022

□ **Il miglioramento del quadro del mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna rispetto al primo trimestre 2021, viene confermato dall'andamento dei principali indicatori.** In termini di genere in Emilia-Romagna il miglioramento complessivo del quadro del mercato del lavoro risulta interamente trainato dalla componente femminile, diversamente da quanto rilevato nel Nord Est (miglioramento trainato dalle donne, ma riscontrabile anche tra gli uomini) e soprattutto a livello nazionale (miglioramento equidistribuito tra i due generi).

□ **Il tasso di attività 15-64 anni** è stimato al 72,7%, valore che posiziona l'Emilia-Romagna al terzo posto tra le regioni italiane, dopo Val d'Aosta (74,2%) e Trentino Alto Adige (73,2%), ben al di sopra sia del valore medio italiano (64,9%), sia di quello del Nord Est (71,9%).

Rispetto al primo trimestre 2021 si registra un incremento di 1,7 punti percentuali. Il divario di genere passa da 14,5 punti percentuali nel primo trimestre 2021 a 12,0 punti percentuali nel primo trimestre 2022.

□ **Il tasso di occupazione 15-64 anni** è stimato al 68,7%, valore che posiziona l'Emilia-Romagna al terzo posto tra le regioni italiane, dopo Trentino Alto Adige (70,6%) e Val d'Aosta (69,6%), ben al di sopra sia del

valore medio italiano (59,1%), sia di quello del Nord Est (68,2%).

Rispetto al primo trimestre 2021 si registra un incremento di 2,1 punti percentuali. In questo caso il divario di genere passa da 15,8 punti percentuali nel primo trimestre 2021 a 12,1 punti percentuali nel primo trimestre 2022.

□ **Il tasso di disoccupazione 15-74 anni** è stimato al 5,5%, valore che posiziona l'Emilia-Romagna al terzo posto tra le regioni italiane, dopo Trentino Alto Adige (3,4%) e Veneto (5,1%), a pari merito con la Lombardia (5,5%), ampiamente sotto il valore medio italiano (8,8%), ma al di sopra di quello del Nord Est (5,1%).

Rispetto al primo trimestre 2021 si registra una contrazione di 0,6 punti percentuali. Il divario di genere passa da 3,3 punti percentuali nel primo trimestre 2021 a 1,2 punti percentuali nel primo trimestre 2022.

PRINCIPALI EVIDENZE:

indicatori del mercato del lavoro in Emilia-Romagna nel I trimestre 2022

	Emilia-Romagna			Italia			Nord Est		
	I trim. 2021	I trim. 2022	Var. in punti perc. 2022/21	I trim. 2021	I trim. 2022	Var. in punti perc. 2022/21	I trim. 2021	I trim. 2022	Var. in punti perc. 2022/21
MASCHI E FEMMINE									
Tasso di attività (15-64 anni)	71	72,7	1,7	62,9	64,9	2,0	69,1	71,9	2,8
Tasso di occupazione (15-64 anni)	66,6	68,7	2,1	56,1	59,1	3,0	65	68,2	3,2
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	6,1	5,5	-0,6	10,6	8,8	-1,8	5,9	5,1	-0,8
MASCHI									
Tasso di attività (15-64 anni)	78,2	78,7	0,5	72,2	74,1	1,9	76,6	78,5	1,9
Tasso di occupazione (15-64 anni)	74,5	74,7	0,2	64,8	68,1	3,3	72,6	74,9	2,3
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	4,6	4,9	0,3	10	8	-2,0	5,1	4,5	-0,6
FEMMINE									
Tasso di attività (15-64 anni)	63,7	66,7	3,0	53,7	55,7	2,0	61,6	65,3	3,7
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,7	62,7	4,0	47,4	50,1	2,7	57,3	61,4	4,1
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	7,9	6,1	-1,8	11,5	9,8	-1,7	6,9	5,9	-1,0

Glossario



Glossario

DISOCCUPATI: persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; oppure
- inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

FORZE DI LAVORO: insieme delle persone occupate e disoccupate.

FORZE DI LAVORO POTENZIALI: insieme dei seguenti segmenti di inattivi:

- gli individui che non cercano attivamente un lavoro, ma sono disponibili a lavorare;
- le persone che cercano lavoro ma non sono subito disponibili.

INATTIVI: persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero le persone non classificate come occupate o in cerca di occupazione (disoccupate).

NEET: Giovani che non lavorano e non studiano, ossia né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione.

OCCUPATI: comprendono le persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
- sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
- sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle Forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.

Glossario

OCCUPATI DIPENDENTI PERMANENTI O A TEMPO INDETERMINATO:

occupati con un rapporto di lavoro dipendente, regolato o meno da contratto, per il quale non è definito alcun termine.

OCCUPATI DIPENDENTI A TERMINE: occupati con un rapporto di lavoro dipendente, regolato o meno da contratto, per il quale è espressamente indicato un termine di scadenza.

OCCUPATI INDIPENDENTI: coloro che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione. Sono compresi: imprenditori; liberi professionisti, lavoratori autonomi, coadiuvanti nell'azienda di un familiare (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una retribuzione contrattuale come dipendenti), collaboratori (con e senza progetto) e prestatori d'opera occasionali.

PART-TIME INVOLONTARIO: occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE: rapporto percentuale tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da 12 mesi e oltre e le forze di lavoro.

TASSO DI INATTIVITÀ: rapporto percentuale tra gli inattivi e la corrispondente popolazione di riferimento.

TASSO DI OCCUPAZIONE: rapporto percentuale tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

VARIAZIONE CONGIUNTURALE: variazione percentuale rispetto al mese o periodo immediatamente precedente.

VARIAZIONE TENDENZIALE: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.